



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 23 Marzo 2010

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	A
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	A
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE UGUCCIONI LUCA.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 26307/2010 DELIBERAZIONE N. 108

COMUNE DI BERTINORO. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AD UNA ZONA RESIDENZIALE DI NUOVO INSEDIAMENTO SITA IN LOC. S.MARIA NUOVA - VIA GIOVANNI XXIII CA6 (GATTAMORTA GALLIANO E ALTRI). ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I.; DECISIONE IN MERITO ALL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un'area CA6 (1° e 2° stralcio) ubicata in località Santa Maria Nuova - Via Giovanni XXIII, trasmesso a questa Amministrazione Provinciale in data 07.09.2009, con prot. prov.le 86938 del 08.09.2009, ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme:

- art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i.
- art. 5 della L.R. 19/2008;
- art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008;

Preso atto che il Comune di Bertinoro è dotato di:

- PSC approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.2006;
- RUE approvato con delibera del C.C. n. 43 del 07.05.2009;

Dato atto quindi che:

- le NTA del PRG approvato con Del. GP n. 42280/336 del 07.08.2001 e successiva variante parziale approvata con atto CC 110 del 27.11.08, classificavano le aree comprese nel comparto come "Zone di nuovo impianto", subordinando la realizzazione degli interventi edilizi all'approvazione di un Piano Particolareggiato di Iniziativa privata e alla stipula di una convenzione urbanistica;
- Il PSC ha inserito tale area all'interno degli "Ambiti Urbani Consolidati" di cui all'art. A-10 della L.R. 20/2000, configurando quella corrispondente alla sola parte allora prevista dal PRG, come "Previsione a destinazione residenziale confermata dal PRG approvato"; le misure di salvaguardia del PSC di Bertinoro (art. 5.2) dispongono, per tali previsioni, la loro attuazione entro la data di validità del P.R.G. stesso, ovvero entro il 06.08.2011;
- Il RUE, recependo gli esiti delle varianti parziali intervenute tra l'approvazione del P.S.C. e quella del R.U.E., ha classificato anche la restante porzione nord al pari della precedente e definito un unico comparto CA6 tra i "Comparti Attuativi confermati dal P.R.G. Vigente", con relativa scheda di attuazione;

Dato atto che:

- sulla documentazione trasmessa, questa Provincia ha richiesto integrazioni al Comune, con nota prot. n. 95223/09;
- il Comune ha provveduto ad integrare la suddetta documentazione in data 25.01.2010 (prot. prov. 7994 del 28.01.2010);

Constatato, dalla documentazione presentata, che i principali elementi motivanti e caratterizzanti il Piano possono essere così descritti:

1. obiettivi principali del PUA sono: la realizzazione delle opere di urbanizzazione quali marciapiedi, aree verdi, parcheggi, viabilità;
2. la sistemazione interna dei lotti e la tipologia dei fabbricati.
3. il PUA riguarda un comparto, sito in loc. Santa Maria Nuova, parte del quale già in fase di realizzazione, che si presenta allo stato attuale come terreno incolto e che si prevede di destinare ad uso prevalentemente residenziale. E' prevista la destinazione residenziale, ma non sono escluse altre destinazioni d'uso compatibili.

In particolare:

- il progetto è stato elaborato in modo da poter essere realizzato in due stralci esecutivi, lasciando la possibilità di poter realizzare il secondo stralcio in un secondo momento, senza alterare le caratteristiche e la funzionalità del primo. Per il 2° stralcio, il presente PUA costituisce variante in quanto recepisce le normative di cui al PRG approvato con delibera del CC n. 110 del 27.11.08.
 - L'area d'intervento compresa nel comparto CA6 è di mq 5.605 di superficie complessiva: si sviluppa in fregio a Via Giovanni XXIII, in secondo fronte rispetto alla SP. n. 5 – Via S. Croce; i due stralci, in cui il piano viene attuato, riguardano le aree individuate dalla scheda della variante parziale al PRG e sono uno di 1.311,84 mq. di SUL, l'altro di 262,22 mq., per un tot. di mq. 1.574,06 di SUL.(ora recepite nel R.U.E.).
 - L'accesso al lotto avviene da Via Giovanni XXIII, attraverso un passo carrabile. Il verde pubblico è collocato a Nord del comparto limitrofo ad una strada ghiaiaata, delle proprietà confinanti.
 - La scelta di due stralci esecutivi è dovuta ad esigenze legate all'assetto delle proprietà. Nel primo stralcio, parte del quale è già in fase di realizzazione (2 palazzine), si è determinata la scelta di ulteriori quattro palazzine, comprendenti cadauna 3 unità immobiliari, di tipologia uniforme alle precedenti, due piani fuori terra, in modo da contenere l'impatto visivo che risulta così meno invasivo; le dimensioni ridotte del secondo stralcio, invece, hanno determinato l'unica tipologia possibile di un unico fabbricato.
- L'urbanizzazione dell'area, prevede la realizzazione di opere quali marciapiedi, aree verdi, parcheggi, viabilità, sistemazione dei lotti.

4) Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

Si giunge alla conclusione di poter escludere il Piano dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), basandosi sulle seguenti valutazioni e considerazioni:

- la zona interessata dall'intervento e le aree limitrofe non sono oggetto di particolari vincoli e problematiche ambientali;
- sulla Via Giovanni XXIII sono già presenti tutte le sottoreti di servizio.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 in data 28.02.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99 (BUR n.102 del 11.08.99);
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Provinciale di gestione dei rifiuti approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30/07/07;

- Piano Infraregionale delle attività estrattive, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 del 19.02.04;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.06;
- Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29974/42 del 30.03.2009.

Richiamato quanto segue:

- ai sensi dell'art. 35, quarto comma, della L.R. 20/2000, per i PUA la Provincia può formulare osservazioni relativamente a previsioni che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello superiore; a tali osservazioni i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguare il Piano ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali;
- nell'ambito della formulazione delle osservazioni la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74);
- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008; pertanto ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito delle osservazioni al Piano adottato di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate;

CONDIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008.

L'area di intervento è ubicata in pianura, in zona compresa tra la Via Emilia e l'autostrada. I terreni presenti sono rappresentati dai depositi alluvionali continentali del terzo ordine di età pleistocenica, costituiti da fitte alternanze, sia verticali che orizzontali, di sabbie, limi e argille. Le analisi effettuate hanno evidenziato in zona la presenza di litologie prevalentemente argillose e limose, con sottili intercalazioni di argilla molle. La presenza di questi livelli con scarse caratteristiche geotecniche, può essere la causa di significativi cedimenti differenziali. La relazione geologica non evidenzia altre problematiche di tipo idrogeologico, escludendo il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma.

Sulla base delle analisi contenute nella Relazione geologica, a firma del Dr. Piero Feralli, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

- In fase di progettazione esecutiva, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla scelta del tipo di fondazione ed alla valutazione del carico fondale da esercitare sul terreno, per evitare l'insorgere di cedimenti differenziali.

B) Formulazioni osservazioni ai sensi del quarto comma dell'art. 35 della L.R. 20/2000

Il PUA presentato riguarda sia il 1° stralcio (quest'ultimo per la parte non già in attuazione) che il 2° stralcio del comparto CA6. In una lettura complessiva del raggiunto assetto urbanistico-edilizio di tutto il comparto AC6, si rilevano perplessità inerenti la progettazione attuativa, in rapporto alla collocazione delle aree pubbliche.

Non risulta chiaro, infatti, né è previsto dal PUA, la parte che lo collegherà alla S.P. 5 che dovrebbe realizzare la sua connessione viabilistica al sistema stradale principale. Altrettanto non è comprensibile come solo una piccola striscia sia prevista dal RUE annessa al comparto, in quanto insufficiente a realizzare la suddetta connessione. Il Piano attuativo, pertanto dovrà esplicitare meglio il ruolo di tale connessione.

C) Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica/Valutazione ambientale di sostenibilità

A partire dall'entrata in vigore della L.R. 6/2009, la legge urbanistica regionale 20/2000 è stata integrata con le disposizioni di valutazione ambientale disposte dal D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008. Pertanto, per i Comuni che hanno adeguato la propria strumentazione urbanistica alla legge regionale 20/2000, la valutazione degli aspetti ambientali dei propri piani va riferita a quanto indicato dall'articolo 5 della stessa così come modificata.

Considerato a tal proposito che il proponente ha prodotto la documentazione con riferimento alla norma nazionale, configurandola come verifica di "assoggettabilità a VAS", nella presente valutazione ne verranno comunque assunti i contenuti, la cui valutazione finale farà tuttavia riferimento alla nuova formulazione in vigore (art. 5, L.R. 20/2000), in considerazione del fatto che il Comune di Bertinoro, recependo l'attuazione delle previgenti previsioni del PRG all'interno del PSC e del RUE, seppure con modalità transitorie, ha di fatto operato per tali parti del territorio l'adeguamento alla L.R. 20/2000.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'AUSL di Forlì e l'ARPA:

che in merito, nei termini previsti dal D.lgs. 152/2006, si sono espresse:

- Parere A.R.P.A. di Forlì (prot. PGFC 2009/9448 del 14.09.2009, pervenuto in data 16/09/2009), che ha escluso la necessità che il Piano sia da assoggettarsi alla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto medesimo;
- Parere AUSL (prot. 0/63473/1715 del 20.10.09) trasmesso a questa Amministrazione insieme alle integrazioni richieste, in data 28.01.10 (prot. Prov.le 7994), non ritiene necessario che il piano sia da sottoporre a VAS. Contemporaneamente sul PUA esprime parere favorevole *"a condizione che siano previsti idonei collegamenti pedonali sicuri per i percorsi casa-scuola e rete trasporti; inoltre la rete idrica deve essere idoneamente posizionata nei confronti di quella fognaria.*

Dato atto inoltre che insieme alle integrazioni è pervenuto a questa Amministrazione il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna, divenuto favorevole dopo le modifiche apportate alla tav. 4 f, riguardante la rete fognante e l'invarianza idraulica, con la quale sono stati rettificati i calcoli e i dimensionamenti dei volumi d'invaso, andando a ricavare il volume della laminazione nei collettori fognari opportunamente sovradimensionati.

Ritenuto che l'entità e le caratteristiche del Piano non determinino impatti significativi sull'ambiente, anche in considerazione dei seguenti aspetti:

- il piano non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi. Esso è incluso nell'ambito urbano consolidato (art. A-10 L.R. 20/2000) di Santa Maria Nuova, secondo la classificazione del Piano Strutturale Comunale e del R.U.E del Comune di Bertinoro;
- la sua collocazione è in un tessuto di frangia urbana di cui costituisce poco più che piccolo completamento in futuro probabilmente accessibile anche dalla Via Santa Croce;
- l'intervento, a destinazione residenziale, porta un carico urbanistico limitato;
- il piano è stato sottoposto alle valutazioni dell'Ente di competenza del gasdotto SNAM che si è espresso favorevolmente con condizioni.

Ritenuto quindi valutare positivamente sotto l'aspetto ambientale del "Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo ad una zona residenziale di nuovo insediamento sita in Loc. S. Maria Nuova – Via Giovanni XXIII CA6, 1° e 2° stralcio".

Richiamato che, per il presente piano attuativo:

il Comune, con nota acquisita agli atti provinciali con prot. n. 7994 del 28.01.2009 ha dichiarato che sul Piano in esame, a seguito del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni, la cui trasmissione alla Provincia è obbligatoria ai sensi del comma 7 dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della valutazione ambientale, ai sensi del comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L. R. 19/2008, con la seguente prescrizione:

In fase di progettazione esecutiva, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla scelta del tipo di fondazione ed alla valutazione del carico fondale da esercitare sul terreno, per evitare l'insorgere di cedimenti differenziali.

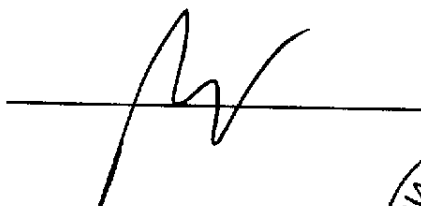
2. Di formulare le seguenti osservazioni ai, sensi, del quarto comma dell'art. 35 della L.R. 20/2000:

Non risulta chiaro, né è previsto dal PUA, la parte che lo collegherà alla S.P. 5 che dovrebbe realizzare la sua connessione viabilistica al sistema stradale principale. Altrettanto non è comprensibile come solo una piccola striscia sia prevista dal RUE annessa al comparto, in quanto insufficiente a realizzare la suddetta connessione. Il Piano attuativo, pertanto dovrà esplicitare meglio il ruolo e le caratteristiche di tale connessione.

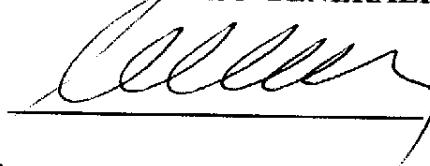
3. Di valutare positivamente, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. il “Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo ad una zona residenziale di nuovo insediamento sita in Loc. S. Maria Nuova – Via Giovanni XXIII CA6, 1° e 2° stralcio”.
4. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l’urgenza di provvedere in merito ai sensi dell’art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
5. Di trasmettere il presente atto al Comune di Bertinoro, unitamente ad una copia degli elaborati (n. 25 allegati), debitamente timbrati e firmati;

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



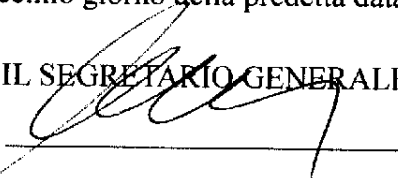
IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal 29 MAR. 2010 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

